



## Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 57 del 19/04/2012

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 26 marzo 2012, n. 56

D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica - Variante urbanistica al PRG - Zona B2 località "Guardialto Salsa" - Autorità Procedente: Comune di Gravina in Puglia.

L'anno 2012 addì 26 del mese di Marzo in Modugno, nella sede del Servizio Ecologia, il Dirigente del Servizio Ecologia, Ing. Antonello Antonicelli, sulla scorta dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS, e confermata dal Dirigente dell'Ufficio stesso Ing. Caterina Dibitonto, ha adottato il seguente provvedimento.

Premesso che:

- con nota prot. n. 30681 del 05/11/2008, acquisita al prot. Uff. n. 16172 del 17/11/2008, il Comune di Gravina in Puglia chiedeva all'Ufficio VAS di verificare l'assoggettabilità alla VAS della Variante urbanistica al PRG per le zone B2 in località "Guardialto Salsa";
- con comunicazione del 20/11/2008, acquisita al prot. Uff. n. 16506 del 20/11/2008, la ditta Costruzioni Silvium srl poneva un quesito circa l'applicabilità della normativa VIA e/o VAS ad una variante urbanistica "approvata in via definitiva, con alcune prescrizioni" con DGR n. 1627 del 30/06/2006;
- con nota prot. Uff. n. 16888 del 28/11/2008, l'Ufficio VAS riscontrava le suddette note chiedendo al Comune di Gravina e alla ditta Costruzioni Silvium srl chiarimenti "in merito agli elementi di approfondimento da cui sarebbe emersa l'esigenza di effettuare una verifica di assoggettabilità a VAS della variante in oggetto", stante l'iter procedurale descritto;
- con nota prot. n. 467 del 08/01/2009, acquisita al prot. Uff. n. 1468 del 02/02/2009, il Comune di Gravina in Puglia riscontrava la nota precedente;
- con comunicazione del 22/01/2009, acquisita al prot. Uff. n. 1094 del 27/01/2009, la ditta Costruzioni Silvium srl riscontrava la nota precedente;
- con nota prot. Uff. n. 2245 del 20/02/2009, l'Ufficio VAS, sottolineando le dichiarazioni contrastanti da parte del Comune di Gravina in Puglia e della ditta Costruzioni Silvium srl e richiamando la precedente nota n. 16888 del 28/11/2008, richiedeva nuovamente chiarimenti;
- con nota prot. n. 12301 del 13/04/2011, acquisita al prot. Uff. n. 4248 del 18/04/2011, il Comune di Gravina in Puglia trasmetteva la seguente documentazione:
  - nota dell'Ufficio VAS prot. n. 2245 del 20/02/2009
  - nota del Servizio Urbanistica prot. n. 15492 del 19/11/2010 di richiesta integrazioni
  - Valutazione d'Incidenza
- con nota prot. Uff. n. 5620 del 18/05/2011, l'Ufficio VAS, sottolineando nuovamente le contraddizioni emerse dalle comunicazioni inviate dal Comune di Gravina in Puglia e dalla ditta Costruzioni Silvium srl nonché le richieste di chiarimenti già inoltrate dallo stesso Ufficio VAS, riscontrava la precedente nota invitando il Comune di Gravina in Puglia ad attivare la verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art.

12 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

- con nota prot. n. 24326 del 27/07/2011, acquisita al prot. Uff. n. 7982 dell'11/08/2011, il Comune di Gravina in Puglia presentava istanza di verifica di assoggettabilità a VAS, con allegata la seguente documentazione, su supporto cartaceo ed informatico:

- Rapporto Ambientale Preliminare
- Valutazione d'Incidenza Ambientale
- Tav n. 1 - Zona B2 di Completamento di PRG - Guardialto Salsa
- Tav n. 2 - Nuova perimetrazione della Zona B2 - Stralcio di Zona B1
- Tav n. 3 - Planimetria Catastale della Zona
- Tav n. 4 - Standard urbanistici e viabilità - Individuazione ed allineamenti lotti B1
- Relazione di verifica dei parametri urbanistici
- Studio di compatibilità geomorfologica relativo alla variante al PRG per la Zona B2 "Guardialto Salsa" - ai sensi del DPR n. 380/2001
- Studio di compatibilità geomorfologica relativo alla variante al PRG per la Zona B2 "Guardialto Salsa" - ai sensi del DPR n. 380/2001 - Allegato 2C - Tavola dei profili topografici
- DCC n. 31 del 24/07/2010 - "Adozione controdeduzioni alle prescrizioni e modifiche regionali introdotte negli elaborati grafici della variante al PRG - Zona B2 Guardialto Salsa"
- Copia della nota prot. n. 8759 del 17/03/2011 del Comune di Gravina in Puglia
- Copia della nota prot. n. 1578/8002 dell'Autorità di Bacino della Basilicata
- Copia della nota prot. n. 5620 del 16/05/2011 dell'Ufficio VAS
- con nota prot. Uff. n. 8797 del 19/09/2011, l'Ufficio VAS, ai fini della consultazione di cui all'art. 12 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., comunicava la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Assessorato regionale alla Qualità dell'Ambiente della documentazione ricevuta ai seguenti soggetti con competenza ambientale:

- Regione Puglia - Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità, Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica, Servizio Urbanistica, Servizio Attività Estrattive, Servizio Reti e Infrastrutture per la Mobilità, Servizio Lavori Pubblici, Servizio Tutela delle Acque, Servizio Risorse Naturali, Servizio Agricoltura,
- Provincia di Bari - Servizio Urbanistica ed Espropriazioni, Ambiente e Rifiuti, Viabilità e Trasporti,
- Ufficio Struttura Tecnica Provinciale (Genio Civile) di Bari,
- Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente (ARPA),
- Autorità di Bacino della Basilicata,
- Sovrintendenza per i Beni Archeologici della Puglia,
- Sovrintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Bari, Barletta-Andria-Trani, Foggia
- Azienda Sanitaria Locale di Bari,
- Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia,
- Parco Nazionale dell'Alta Murgia;

nella stessa nota si raccomandava di inviare, nel termine di 30 giorni, eventuali pareri in merito alla assoggettabilità a VAS, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;

- con nota prot. n. 63821 del 07/10/2011, acquisita al prot. Uff. n. 9338 del 10/10/2011, il Servizio Viabilità e Trasporti della Provincia di Bari comunicava che la variante urbanistica in oggetto "non interferisce con la rete stradale provinciale, in quanto la viabilità limitrofa all'area di intervento è di competenza comunale";

- con nota prot. n. 62912 del 04/10/2011, acquisita al prot. Uff. n. 9794 del 24/10/2011, il Servizio Urbanistica - Espropriazioni della Provincia di Bari comunicava di non rilevare profili di competenza in merito alle questioni trattate;

- con nota prot. n. 1804 del 28/02/2012, l'Ufficio VAS inviava una richiesta di informazioni al Servizio Urbanistica della Regione Puglia in merito allo stato del procedimento di approvazione della variante,

stante la nota dello stesso Servizio al Comune di Gravina in Puglia di richiesta di integrazioni ed esplicitazioni;

- con nota prot. n. 6655 del 05/03/2012, acquisita al prot. Uff. n. 8109 dell'08/03/2012, il Comune di Gravina in Puglia trasmetteva, in formato cartaceo ed informatico, le seguenti integrazioni:

- Delibera AdB della Basilicata nr.18 del 18/01/2011 e relativi allegati;

- Comunicazione AdB della Basilicata prot. n.r. 3975/80B del 23/12/2011;

- Comunicazione AdB della Puglia nr. 001261 del 01/02/2012

- Parere della Regione Puglia espresso ai sensi del DPR nr. 380/01 art. 89 relativa all'oggetto.

- con nota prot. n. 2580 del 12/03/2012, acquisita al prot. Uff. n. 2301 del 15/03/2012, il Servizio Urbanistica della Regione Puglia riscontrava la richiesta di informazioni inoltrata dall'Ufficio VAS con nota prot. n. 1804 del 28/02/2012, precisando che il procedimento di approvazione non era concluso e che "nel merito dei contenuti tecnico-urbanistici della medesima Variante al PRG, allo stato del procedimento restano i rilievi di cui già alla DGR n. 1627 del 30/06/2006, ulteriormente ribaditi con le note del Servizio scrivente prot. 14002 del 06/10/2010 e prot. 15492 del 19/11/2010".

considerato che:

- l'Autorità procedente è il Comune di Gravina in Puglia;

- l'Autorità competente è l'Ufficio Valutazione Ambientale Strategica (VAS), presso il Servizio Ecologia dell'Assessorato all'Ecologia (ora Assessorato alla Qualità dell'Ambiente) della Regione Puglia (Circolare n. 1/2008 ex DGR n. 981 del 13.06.2008);

- data la presenza di siti della Rete Natura 2000 (SIC-ZPS "Murgia Alta" IT 9120007) sul territorio interessato, la variante in esame è soggetta alla Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii.;

- inoltre, ai sensi dell'articolo 10, comma 3, del D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii., la Valutazione Ambientale Strategica contiene al suo interno la procedura di Valutazione di Incidenza, pertanto "la valutazione dell'autorità competente si estende alle finalità di conservazione proprie della valutazione d'incidenza oppure dovrà dare atto degli esiti della valutazione di incidenza";

preso atto che:

- con DGR n. 1627 del 30/10/2006 la variante in oggetto è stata approvata con prescrizioni e modifiche;

- con DCC n. 31 del 24/07/2010 il Comune di Gravina in Puglia ha adottato le controdeduzioni alle prescrizioni e modifiche regionali introdotte negli elaborati grafici della variante;

si procede in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla verifica di assoggettabilità a VAS e Valutazione d'Incidenza della Variante urbanistica al PRG - Zona B2 località "Guardialto Salsa" del Comune di Gravina in Puglia, sulla base dei criteri previsti nell'Allegato I alla Parte II del D.Lgs. 152/2006, anche alla luce dei pareri resi dai Soggetti Competenti in materia Ambientale intervenuti nel corso del procedimento.

1. Caratteristiche della Variante urbanistica al PRG - Zona B2 località "Guardialto Salsa" del Comune di Gravina in Puglia

- Oggetto del presente provvedimento è la Variante urbanistica al PRG - Zona B2 località "Guardialto Salsa" del Comune di Gravina in Puglia, così come trasmessa dal Comune di Gravina in Puglia con nota prot. n. 24326 del 27/07/2011, acquisita al prot. Uff. n. 7982 dell'11/08/2011. L'obiettivo della variante è formare un unico comparto perequativo di due maglie di PRG, la prima che costituisce uno stralcio della zona B1 del vigente PRG e la seconda che è tipizzata B2 nello stesso PRG ed è denominata B2/3.

- Relativamente ai parametri urbanistici, si fa riferimento a quanto prescritto nella DGR n. 1627 del 30/10/2006 e confermato dal Servizio Urbanistica della Regione Puglia con nota prot. n. 2580 del

12/03/2012, acquisita al prot. Uff. n. 2301 del 15/03/2012:

- abitanti insediabili complessivamente = 1.108 ab

- carico insediativo complessivo = 110.800 mc

Tali parametri includono anche le volumetrie già esistenti nella zona B1, come prescritto dalla suddetta DGR.

- Dalla documentazione inviata ("Relazione di verifica dei parametri urbanistici" e "Rapporto Ambientale Preliminare") si rileva che la superficie territoriale del nuovo comparto è pari a 48.223 mq e nello stesso comparto è individuata un'area B1, adiacente al tessuto edificato e caratterizzata da volumetrie già realizzate, con indice di fabbricabilità fondiaria sui lotti residui pari a 6 mc/mq (come prescritto nella DGR) e altezza massima di 11 mt, e da un'area B2 a cui è stato attribuito un indice di fabbricabilità fondiaria pari a 2,41 mc/mq e altezza massima di 18 mt. Per tale zona era stato prescritto, nella suddetta DGR, di "verificare l'indice i.f.t. pari a 2,5 rispetto ad una più congrua distribuzione del carico insediativo sia nel rapporto tra spazio edificato e spazi aperti, sia con un contenimento dell'altezza prevista di 18 mt, (6 piani) sostituendo le previsioni tipologiche del condominio verticale (case in linea) con un tessuto urbano residenziale a bassa densità".

- Per quanto riguarda gli standard la Tavola 4 "Standard urbanistici e viabilità - individuazione ed allineamenti lotti B1" rappresenta la previsione di aree a standard (istruzione, attrezzature comuni, parco attrezzato, viabilità e parcheggi) poste nella porzione occidentale dell'area individuata dalla variante.

- La variante stabilisce un quadro di riferimento unicamente per la strumentazione urbanistica esecutiva, "preventiva e obbligatoria", che attuerà le previsioni della stessa. Per quanto riguarda i piani e programmi di livello comunale e sovraordinati, nel documento di verifica è stata analizzata la coerenza della variante con il PUTT/P, con il Piano Stralcio per la Difesa dal Rischio Idrogeologico P.A.I., con il PRAE, con il PTA, evidenziando l'interferenza con il SIC - ZPS "Murgia Alta" IT 9120007 e con un'area classificata a Rischio Idrogeologico moderato R1 dal PAI redatto dall'Autorità di Bacino della Basilicata.

- La pertinenza del piano per l'integrazione delle considerazioni ambientali, ed in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile, nonché per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente, risiede principalmente nelle scelte progettuali che devono essere orientate alla sostenibilità ambientale.

- I problemi ambientali pertinenti al piano sono legati principalmente alla conseguente trasformazione urbanistica che verrà attuata e che determinerà aumento del carico urbanistico e delle pressioni ambientali (consumo di suolo, aumento di inquinamento atmosferico ed acustico dovuto al traffico veicolare, aumento dei consumi idrici ed energetici, aumento della produzione di rifiuti).

## 2. Caratteristiche delle aree interessate dalla Variante urbanistica al PRG - Zona B2 località "Guardialto Salsa" del Comune di Gravina in Puglia

- La variante in oggetto interessa un'area posta a sud del centro abitato, in adiacenza al tessuto già consolidato e delimitato da via Ragusa. Attualmente la zona prospiciente tale viabilità è parzialmente occupata da edificazione già realizzata, mentre la gran parte dell'area è classificata come "seminativi in aree non irrigue".

- Per quanto riguarda l'analisi del valore e della vulnerabilità dell'area interessata dal piano si riporta il seguente quadro, dedotto sia da quanto contenuto nel documento di verifica che dal confronto con gli strumenti vigenti di governo del territorio e tutela ambientale e paesaggistica, nonché atti in uso presso questo Ufficio.

In riferimento ai valori paesaggistici e storico-architettonici, l'area di intervento:

- non è direttamente interessata da vincoli paesaggistici e/o ambientali, puntuali o areali, di tipo statale, regionale, comunale (D.Lgs. 42/2004, PUTT/p, PPTR);

- tuttavia, nello Studio di Compatibilità Geomorfologica, si riferisce che "ricade in prossimità di un ciglio di scarpata che, secondo quanto riportato all'art. 3.09 delle Norme di Attuazione del PUTT/P, rientra nella definizione di Versanti e Crinali"; la distanza del crinale, segnalato anche nella Carta

Idrogeomorfologica redatta dall'AdB nell'ambito del quadro conoscitivo del PPTR, dal margine più esterno dell'area è stata valutata nello stesso Studio pari a 215 m.

In riferimento ai valori naturalistici e ai sistemi di aree protette istituite ai sensi della normativa comunitaria, nazionale e regionale, l'area di intervento:

- non è interessata da Aree Naturali Protette;
- è direttamente interessata dal sito SIC e ZPS IT9120007 "Murgia Alta";
- è direttamente interessata dall'IBA 135;
- non è interessata da altre emergenze naturalistiche di tipo vegetazionale e/o faunistico segnalate dal PUTT/p o dal quadro conoscitivo elaborato nell'ambito del PPTR.

Relativamente alla presenza del SIC - ZPS e dell'IBA, si riferisce nel paragrafo 4 sulla Valutazione di Incidenza.

In riferimento alle condizioni di regime idraulico e della stabilità geomorfologica, l'area di intervento:

- è direttamente interessata da un'area a Rischio Idrogeologico moderato R1, segnalata dal Piano di Bacino/Stralcio di Assetto Idrogeologico (PAI) dell'Autorità di Bacino della Basilicata;
- è direttamente interessata da un elemento classificato come "corpo di frana" dalla Carta Idrogeomorfologica dell'Autorità di Bacino della Puglia;
- è attraversata da un reticolo idrografico segnalato dalla Carta Idrogeomorfologica dell'Autorità di Bacino della Puglia.

A tal proposito occorre rilevare quanto segue.

- È stato redatto uno Studio di Compatibilità Geomorfologica sulla variante in oggetto ai fini dell'acquisizione del parere del Servizio Lavori Pubblici della Regione Puglia previsto dall'art. 89 del DPR n. 380/01; in tale studio si riferisce:

"Da un punto di vista idrologico è stato verificato come l'area in esame rappresenti un punto di recapito per le acque provenienti da monte, in particolare dai limitrofi rilievi tabulari sabbiosi entro cui si originano diverse linee di impluvio, alcune delle quali interessano direttamente il sito in esame e lo attraversano con prevalente direttrice NE-SO. L'attivazione di tali canali è strettamente collegata al regime pluviometrico dell'area e avviene a seguito di eventi piovosi particolarmente intensi."...

"Dal punto di vista morfologico l'area risulta caratterizzata da una morfologia dolce e ondulata con una generale pendenza verso valle, in direzione OSO, e valori di pendenza contenuti entro il 10%, come emerso dall'analisi del DEM."...

"Nella cartografia ufficiale è inoltre riportata la presenza di un piccolo corpo di frana, nel settore più a valle dell'area, presumibilmente rimodellato dal successivo intervento antropico come risulta dalla mancanza di evidenze geomorfologiche al riguardo."

- L'Autorità di Bacino della Basilicata, con nota prot. n. 1578/8002 allegata all'istanza di verifica di assoggettabilità, ha chiarito le modalità di applicazione delle Norme di Attuazione del PAI negli strumenti urbanistici in merito alla presenza di aree a Rischio Idrogeologico moderato R1 e di reticolo idrografico.

- L'Autorità di Bacino di Puglia, con nota prot. n. 1261 del 01/02/2012 allegata all'istanza di verifica di assoggettabilità, "alla luce delle informazioni complessivamente acquisite in merito all'area interessata dal corpo di frana" ... "nonché delle valutazioni condotte dall'Autorità di Bacino della Basilicata", ha ritenuto di poter procedere ad un "aggiornamento parziale della stessa Carta Idrogeomorfologica della Puglia", corrispondente "alla eliminazione dell'elemento classificato come "corpo di frana" dall'area in esame".

- Il Servizio Lavori Pubblici della Regione Puglia, con nota prot. n. 8866 del 16/02/2012, trasmessa dal Comune di Gravina in Puglia con nota prot. n. 665 del 05/03/2012, ha espresso parere favorevole con condizioni sulla variante in oggetto.

In riferimento alla tutela delle acque, l'area di intervento:

- non rientra in zone perimetrate dal Piano di Tutela delle Acque.

Infine, relativamente ad altre criticità ambientali presenti nell'ambito territoriale, si segnalano i seguenti aspetti.

- dal punto di vista dello smaltimento dei reflui urbani, il comune di Gravina di Puglia è dotata di impianto di depurazione avente come recapito finale il Torrente Gravina, classificato come corpo idrico superficiale non significativo, e che, dai dati del PTA, risulta dimensionato per 40.220 Abitanti Equivalenti, a fronte di un carico generato di 56.964; sempre nel PTA (programma delle misure - giugno 2009), e confermato dal Piano d'Ambito 2010-2018 dell'ATO Puglia, è previsto un ampliamento/adequamento di tale impianto;
- dal punto di vista dello smaltimento dei rifiuti, sulla base dei dati resi disponibili dal Servizio Regionale Rifiuti e Bonifiche, il comune di Gravina in Puglia, ha una percentuale di RD per l'anno 2011 pari a 7,025%, a fronte di una percentuale di 5,934% nel 2010; dal Piano d'Ambito ATO/BA4 (novembre 2011) si rileva che "dal mese di aprile 2008 i rifiuti residuali prodotti nell'Ato Ba4 sono stati smaltiti secondo delle ordinanze emanate dalle Autorità competenti negli impianti disponibili nella Provincia di Bari", in attesa della conclusione dei lavori per la realizzazione dell'impianto complesso di Spinazzola;
- dal punto di vista della qualità dell'aria, si segnala che, secondo il PRQA, il comune di Gravina in Puglia è classificato come zona di traffico A ("comuni caratterizzati principalmente da emissioni in atmosfera da traffico autoveicolare"), pertanto dovrebbe applicare misure, sia per l'edilizia che per la mobilità, finalizzate alla riduzione delle emissioni di inquinanti in atmosfera; si segnala inoltre che non sono presenti centraline per il monitoraggio della qualità dell'aria sul territorio comunale.

### 3. Caratteristiche degli impatti potenziali sull'ambiente derivanti dall'attuazione della Variante urbanistica al PRG - Zona B2 località "Guardialto Salsa" del Comune di Gravina in Puglia

- Riguardo alla valutazione degli impatti, nel documento di verifica si analizzano i consumi (suolo, di risorse idriche ed energetiche), le emissioni (liquide, gassose, luminose, rumore) e le alterazioni (nella qualità dei suoli, delle acque, dell'aria), ritenendoli non significativi sia per la fase di esercizio che di cantiere. Si sottolinea tuttavia l'impatto sull'assetto idrogeologico e geomorfologico dell'area, attesa la presenza dell'area a Rischio Idrogeologico moderato R1 e del reticolo idrografico. A tal proposito, nello Studio di Compatibilità Geomorfologica redatto, si conclude:

"In via preliminare e alla luce delle risultanze delle indagini eseguite e delle considerazioni di carattere idrologico-morfologico, con specifico riferimento a quanto stabilito dall'art. 89 del DPR 380/01, si ritiene di poter ragionevolmente asserire che qualsiasi previsioni urbanistica dovrà necessariamente prevedere opportune e idonee opere di regimazione idraulica e di stabilizzazione dei versanti finalizzati al perseguimento e mantenimento di condizioni di stabilità geomorfologica, per la cui scelta si rimanda ai progettisti in relazione alle opere da realizzarsi.

Si rimanda ad indagini geognostiche dirette ed analisi geotecniche di laboratorio, per la verifica integrata circa le condizioni di stabilità idraulica e geomorfologica attuali e/o potenziali, in rapporto alle previsioni urbanistiche della variante al PRG per la zona B2 Guardiano-Salsa.

In particolare, riguardo la regimazione delle acque superficiali, in relazione alle portate di massima piena con tempi di ritorno di 200 anni e alle altezze dei tiranti idrici stimate, si predisponga un idoneo sistema di collettamento tale da raccogliere e allontanare con efficacia le acque di ruscellamento superficiale riversandole più a valle entro un bacino collettore opportunamente individuato e dimensionato, diverso dal canale sotterraneo attualmente presente in corrispondenza dell'edificio scolastico.

Per quanto riguarda le valutazioni circa il dimensionamento delle fondazioni si rimanda alla fase esecutiva in relazione alle singole opere previste dal piano di variante e al calcolatore delle strutture in c.a. in relazione all'esatto dimensionamento delle fondazioni anche in funzione dei carichi trasmessi.

Laddove dovessero realizzarsi scavi si raccomanda di mantenere altezze dei fronti di scavo inferiori o al più pari a 4m. Per altezze superiori si prescrive la realizzazione di opportune opere di sostegno."

Alla luce dello studio presentato e della nota dell'Autorità di Bacino della Puglia sopra citata, il Servizio

Lavori Pubblici della Regione Puglia, con nota prot. n. 8866 del 16/02/2012, trasmessa dal Comune di Gravina in Puglia con nota prot. n. 665 del 05/03/2012, ha espresso parere favorevole sulla variante in oggetto con le seguenti condizioni.

- In riferimento alla classe di rischio moderato R1 del PAI dell'Autorità Interregionale di Bacino della Basilicata, in cui ricade parte dell'area d'intervento, sia verificata da parte del R.U.P. del Comune di Gravina la compatibilità delle previsioni di piano con gli interventi consentiti dalle NdA del PAI per l'area R1.

- Che venga approfondito il quadro geotecnico conoscitivo per la puntuale ricostruzione del modello da considerare nella progettazione definitiva degli interventi edilizi, con specifico riferimento alla presenza di terreni potenzialmente liquefacibili sotto l'azione sismica, e che siano acquisiti i pareri di competenza dell'AdB di cui alla collegata normativa del PAI-Basilicata.

- Che siano preventivamente individuate e inserite tra le opere di urbanizzazioni gli interventi di regimazione delle acque e di mitigazione.

Relativamente alla componente paesaggio, non è stato opportunamente valutato l'impatto visivo che le nuove edificazioni, soprattutto quelle della zona B2 di altezza massima pari a 18 m (6 piani), potrebbero avere in relazione alla morfologia dolce e ondulata dell'area e alla presenza del crinale, ad oggi ben visibile dal centro abitato, nella parte a sud-ovest della stessa area.

Riguardo gli impatti sulla copertura vegetazionale, fauna e habitat si riferisce nel paragrafo 4 relativo alla Valutazione d'Incidenza.

- Le misure di mitigazione degli impatti proposte nel Documento di Verifica sono relative principalmente all'incidenza sul SIC-ZPS, delle quali si riferisce nel paragrafo 4. In linea generale si propone:

- adozione di particolari accorgimenti per evitare l'innalzamento e la dispersione di polveri durante la fase di realizzazione dell'opera al fine di limitare l'impatto sulla componente atmosfera;

- interventi atti a ridurre l'impatto sulla qualità del paesaggio, consistenti nell'adeguata progettazione architettonica degli edifici e nell'inserimento di elementi di rinverdimento e di mascheratura mediante elementi vegetali.

Si rileva che nelle Norme Tecniche di Attuazione proposte per la maglia B2/3, presentate nella Relazione di verifica dei parametri urbanistici, non si trova riscontro delle misure di mitigazione proposte.

4. Valutazione d'Incidenza della Variante urbanistica al PRG - Zona B2 località "Guardialto Salsa" del Comune di Gravina in Puglia.

La zona di interesse ricade nel SIC-ZPS "Murgia-Alta" IT 9120007 all'interno di un'area, che secondo quanto dichiarato nell'elaborato "Valutazione di incidenza", non risulta interessata dalla presenza di habitat inclusi nel sito in oggetto (pag. 46). Sempre nel medesimo elaborato (pag. 42) la Figura 12 - Uso del suolo individua nella zona interessata la presenza di "2.1.1. Seminativi in aree non irrigue". L'analisi delle ortofoto AIMA 1997, CGR 2005 e Sit Regione Puglia 2006 mostra un'articolazione territoriale all'interno della quale si distingue un nucleo centrale interessato dalla presenza di zone a seminativi. Alla luce di quanto sopra vista la legge regionale n. 11/2001 e ss.mm.ii. e considerati gli atti dell'Ufficio, si esprime ai fini della sola valutazione d'incidenza e con riferimento alla sola variante urbanistica in oggetto, parere favorevole con le seguenti prescrizioni:

- la fascia destinata a standard ed indicata nell'elaborato "Nuova perimetrazione della Zona B2 - stralcio di zona B2" deve rimanere come tale, avendo cura di realizzare tutte le sistemazioni a verde con piantumazioni arboree-arbustive autoctone ai sensi del D.lgs 386/2003. Tale prescrizione si riferisce in generale a tutta l'area interessata dalla variante;

- le coperture degli edifici siano realizzate con rivestimento in tegole o coppi utilizzando tecnologie e colori della tradizione storica locale;

- gli impianti di illuminazione delle aree a verde siano realizzati in maniera tale da non arrecare danno all'avifauna e alle piante stesse e non compromettere i loro cicli biologici e i fasci luminosi vengano orientati verso il basso;

- gli impianti di illuminazione di pertinenza degli edifici abitativi vengano realizzati in maniera tale da avere caratteristiche illuminotecniche idonee a contrastare l'inquinamento luminoso;
- tutte le aree a parcheggio e destinate a percorsi interni, pedonali e/o carrabili vengano pavimentate con materiali non impermeabilizzanti (pietra calcarea a giunto aperto, ghiaio), senza impiego di malta o altri leganti.

Ed inoltre come suggerito dalla "Valutazione di incidenza":

- sia prevista una tempistica per la realizzazione dei lavori che eviti i periodi riproduttivi delle specie faunistiche;
- con riferimento esclusivo alla valutazione di incidenza, in sede di presentazione del Piano di Lottizzazione, sia redatto uno Studio di Incidenza, da sottoporre a questo Servizio per gli adempimenti di competenza, che approfondisca gli aspetti legati alle emissioni liquide, alle emissioni gassose, alle emissioni luminose (pag. 48).

In conclusione, alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e tenuto conto dei contributi resi dai soggetti competenti in materia ambientale, si ritiene che la Variante urbanistica al PRG - Zona B2 località "Guardialto Salsa" del Comune di Gravina in Puglia non comporti impatti ambientali significativi sull'ambiente, inteso come sistema di relazioni fra i fattori antropici, naturalistici, chimico-fisici, climatici, paesaggistici, architettonici, culturali, agricoli ed economici (art. 5, comma 1, lettera c D. Lgs. 152/2006) e debba pertanto essere escluso dalla procedura di valutazione ambientale strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., fermo restando il rispetto della normativa ambientale pertinente e a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni, integrando gli elaborati scritto-grafici relativi al piano anteriormente alla data di approvazione definitiva.

- Si rispettino tutte le prescrizioni contenute nel parere di Valutazione d'Incidenza come sopra riportato.
- Si rispettino tutte le prescrizioni contenute nel parere del Servizio Lavori Pubblici della Regione Puglia e le indicazioni contenute nelle conclusioni dello Studio di Compatibilità Geomorfologica prodotto.
- Si verifichi la possibilità di contenere le altezze massime previste per la zona B2 in modo da ridurre l'impatto visivo delle nuove edificazioni; qualora ciò non fosse possibile si diano opportune indicazioni nelle NTA sull'inserimento paesaggistico dei nuovi volumi.
- Nella strumentazione attuativa della variante in oggetto:
  - si persegua il recupero e il riutilizzo delle acque meteoriche, in primo luogo di quelle provenienti dalle coperture, almeno per l'irrigazione degli spazi verdi pubblici e privati o per altri usi non potabili, per esempio attraverso la realizzazione di apposite cisterne di raccolta dell'acqua piovana, della relativa rete di distribuzione con adeguati sistemi di filtraggio e dei conseguenti punti di presa per il successivo riutilizzo, da ubicarsi preferibilmente al di sotto dei parcheggi o delle aree verdi;
  - si realizzino le aree a verde (ad uso privato e pubblico) in tempi immediatamente successivi o contemporanei all'ultimazione del lotto, utilizzando specie vegetali autoctone tipiche della macchia mediterranea (ai sensi del D.Lgs. 386/2003), e prevedendo il numero, le essenze e le dimensioni delle piante da porre a dimora;
  - per i parcheggi, pubblici e privati, privilegiare l'uso di pavimentazioni drenanti, e prevedere un'adeguata sistemazione a verde;
  - si promuova l'edilizia sostenibile secondo i criteri di cui alla L.R. 13/2008 "Norme per l'abitare sostenibile", in particolare privilegiando l'adozione:
    - di materiali, di componenti edilizi e di tecnologie costruttive che garantiscano migliori condizioni microclimatiche degli ambienti,
    - di materiali riciclati e recuperati (per diminuire il consumo di materie prime), favorendo una progettazione che consenta smantellamenti selettivi dei componenti e riducendo la produzione di rifiuti



da demolizione (coerentemente con i criteri 2.3.2 e 1.3.5 del Protocollo ITACA per la Regione Puglia, di cui alla D.G.R. 1471/2009 e s.m.i.),

- di interventi finalizzati al risparmio energetico e all'individuazione di criteri e modalità di approvvigionamento delle risorse energetiche (impianti di illuminazione a basso consumo energetico, tecniche di edilizia passiva, installazione di impianti solari - termici e fotovoltaici integrati).

- si caratterizzino le aree per la raccolta dei rifiuti all'interno del comparto al fine di renderle facilmente accessibili e dimensionate in funzione della produzione e della composizione media per frazione di rifiuti (parte organica, carta, plastica, vetro, parte indifferenziata);

- si favorisca la mobilità lenta (ciclabile e pedonale) per gli spostamenti all'interno dell'area di intervento e verso il centro urbano (es. prevedere percorsi pedonali, ciclabili o promiscui pedonali/ciclabili, attraversamenti pedonali/ciclabili regolati, dissuasori di velocità);

- relativamente all'arredo urbano (ad esempio, corpi illuminanti, pavimentazioni dei percorsi pedonali, segnaletica, panchine, cestini) si utilizzino elementi di uniformità sia all'interno dell'area oggetto del piano sia tenendo conto delle tipologie inserite o previste nella restante parte dell'abitato;

- per le fasi di cantiere:

- si dovrà tener conto del contenimento di emissioni pulverulente, che potrebbero generarsi dalle attività di scavo ed edificazione;

- ad evitare inquinamento potenziale della componente idrica, deve essere rispettato il principio del minimo stazionamento presso il cantiere dei rifiuti di demolizione;

- nelle fasi costruttive dovranno essere proposte soluzioni impiantistiche locali (isole ecologiche) che potranno migliorare gli effetti della raccolta differenziata e le operazioni di raccolta e trasferimento dei rifiuti;

- per quanto riguarda l'energia, dovranno essere adottate tutte le migliori tecnologie possibili per il contenimento dei consumi;

- prevedere inoltre, dove possibile, l'utilizzo di materiale di recupero, di tecniche e tecnologie che consentano il risparmio di risorse ed inoltre di avviare a recupero i materiali di scarto derivanti dalle opere a farsi.

- Si raccomanda altresì di adottare le seguenti buone pratiche in materia di gestione ambientale, anche nell'ambito delle convenzioni urbanistiche o di appositi accordi stipulati tra l'amministrazione comunale e altri soggetti pubblici o privati, al fine di prevenire l'insorgere di fenomeni cumulativi riguardo agli impatti potenziali valutati nel presente provvedimento (Allegato II alla Parte II del DLgs 152/2006, punto 2, secondo alinea):

- si verifichi, consultando l'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale della Puglia e l'Ente gestore dell'impianto di trattamento dei reflui di Gravina in Puglia, lo stato di attuazione degli interventi di adeguamento/ampliamento previsti nel PTA e nel Piano d'Ambito dell'ATO Puglia;

- favorire i sistemi di trasporto pubblico locale e la mobilità lenta (pedonale e ciclabile) per gli spostamenti verso il centro urbano e all'interno del nuovo insediamento (es. attraversamenti pedonali/ciclabili regolati, percorsi ciclabili, pedonali o percorsi promiscui pedonali/ciclabili, rafforzamento delle linee di autobus, inserimento di minibus elettrici per percorsi brevi o navette);

- si promuova la riduzione dei rifiuti urbani indifferenziati e l'implementazione dei sistemi di raccolta differenziata.

Si rammenta infine che, ai sensi del comma 12 dell'art. 16 della legge 17 agosto 1942, n. 1150, così come introdotto dal comma 8 dell'art. 5 della legge n. 106 del 12.07.2011, "Lo strumento attuativo di piani urbanistici già sottoposti a valutazione ambientale strategica non è sottoposto a valutazione ambientale strategica né a verifica di assoggettabilità qualora non comporti variante e lo strumento sovraordinato in sede di valutazione ambientale strategica definisca l'assetto localizzativo delle nuove previsioni e delle dotazioni territoriali, gli indici di edificabilità, gli usi ammessi e i contenuti piani

volumetrici, tipologici e costruttivi degli interventi, dettando i limiti e le condizioni di sostenibilità ambientale delle trasformazioni previste. Nei casi in cui lo strumento attuativo di piani urbanistici comporti variante allo strumento sovraordinato, la valutazione ambientale strategica e la verifica di assoggettabilità sono comunque limitate agli aspetti che non sono stati oggetto di valutazione sui piani sovraordinati. I procedimenti amministrativi di valutazione ambientale strategica e di verifica di assoggettabilità sono ricompresi nel procedimento di adozione e di approvazione del piano urbanistico o di loro varianti non rientranti nelle fattispecie di cui al presente comma”.

Il presente provvedimento:

- è relativo alla sola verifica di assoggettabilità a VAS e Valutazione d’Incidenza della Variante urbanistica al PRG - Zona B2 località “Guardialto Salsa” del Comune di Gravina in Puglia;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al piano in oggetto introdotte dai soggetti competenti in materia ambientale e dagli enti preposti ai controlli di compatibilità previsti dalla normativa vigente nel corso del procedimento di approvazione delle stesse, anche successivamente all’adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- non esonera l’autorità procedente dall’acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti, ivi compresi i pareri di cui alla L.R. 11/2001 e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. in materia di Valutazione di Impatto Ambientale, qualora ne ricorrano le condizioni per l’applicazione;
- è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto.

Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

Vista la DGR n. 3261 del 28/07/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

Viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;

Visto il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

Richiamato il paragrafo 4 della circolare 1/2008 del Settore Ecologia di cui alla DGR n. 981 del 13/06/2008;

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell’atto all’albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l’atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l’adozione dell’atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

“COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E S.M.I.”

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso il dirigente del Servizio Ecologia,

## DETERMINA

- di escludere la Variante urbanistica al PRG - Zona B2 località "Guardialto Salsa" - Autorità procedente: Comune di Gravina in Puglia, così come trasmessa con nota prot. n. 24326 del 27/07/2011, acquisita al prot. Uff. n. 7982 dell'11/08/2011, dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006, per tutte le motivazioni espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate;
- di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Servizio Regionale Ecologia;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e s.m.i., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il dirigente del Servizio Ecologia  
Ing A. Antonicelli

Il dirigente di Ufficio  
Ing. C. Dibitonto

---